

Per motivi organizzativi si prega di dare conferma della presenza preferibilmente
entro il 7 dicembre

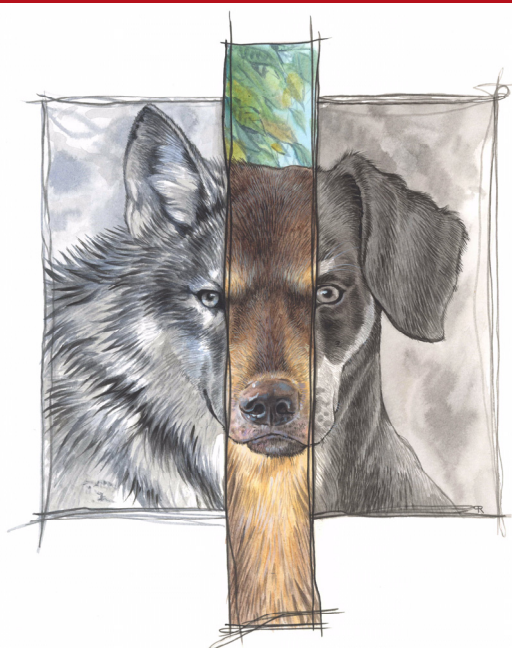
La partecipazione al Workshop è aperta a tutti gli interessati ed è gratuita.

Maggiori informazioni e aggiornamenti sul sito web
www.riservenaturali.provincia.siena.it/cantieribiodiversita

Disegni di Rita Petti

INFORMAZIONI e SEGRETERIA
Provincia di Siena - Ufficio Riserve Naturali
Tel. 0577 241416 - Fax 0577 45358
E-mail: cantieribiodiversita@provincia.siena.it
www.riservenaturali.provincia.siena.it/cantieribiodiversita

COMITATO ORGANIZZATORE: Piero Genovesi (ISPRA), Domitilla Nonis (Provincia di Siena)
COMITATO SCIENTIFICO: Luigi Botani, Ettore Randi, Silvano Toso



4° Workshop

L'ibridazione tra animali selvatici e domestici: una minaccia per la biodiversità

Siena, Santa Maria della Scala
Palazzo Squarcialupi
10-11 dicembre 2009





I recenti sviluppi della ricerca nel campo della genetica molecolare hanno permesso di rilevare che l'ibridazione tra specie animali - cioè l'incrocio tra unità tassonomiche distinte - è un fenomeno molto diffuso ed in rapida crescita. Questo andamento è collegato sia all'introduzione di specie alloctone da parte dell'uomo, sia alla crescente diffusione negli ambienti naturali e semi-naturali di forme domestiche, interfeconde con le specie selvatiche da cui sono state selezionate.

Questo aumento del tasso di ibridazione antropogenica rappresenta una grave minaccia per la biodiversità poiché comporta rischi di estinzione per molte specie selvatiche, e provoca in molti casi la perdita irrimediabile di adattamenti acquisiti nel corso di milioni di anni attraverso la selezione naturale. Ad esempio uno dei principali fattori di minaccia per la conservazione del lupo nel nostro Paese è rappresentato proprio dall'ibridazione con il cane domestico, e si stima che almeno il 10% dei gatti selvatici presenti in Italia siano ibridi con la forma domestica. Inoltre, anche nel caso di specie diffuse e comuni come il cinghiale o il piccione torraiole, l'incrocio con le forme domestiche ha concorso ad aggravare le problematiche gestionali connesse alla presenza di queste specie opportuniste.

Gli strumenti gestionali e normativi disponibili per contrastare le minacce poste dall'ibridazione mostrano notevoli limiti, anche per l'incerto status normativo che caratterizza le forme ibride, e per le difficoltà tecniche che si incontrano nella distinzione, a livello di singoli individui, tra le forme selvatiche originarie e quelle ibridate.

Alla luce di queste considerazioni, l'ISPRA, la Federparchi e la Provincia di Siena hanno deciso di dedicare il 4° Workshop dei Cantieri della Biodiversità, che si svolgerà a Siena il prossimo 10 e 11 dicembre, al tema dell'ibridazione tra le specie animali e le forme domestiche, e degli aspetti conservazionistici e gestionali connessi a questo fenomeno. L'incontro permetterà di fare il punto sugli sviluppi delle tecniche di laboratorio necessarie per identificare gli ibridi ed i livelli di introgressione, delle minacce e delle problematiche legate all'ibridazione, dei limiti degli attuali strumenti normativi, e delle possibili strategie di intervento che è necessario attivare.

Giovedì 10 dicembre

9.30-10.00 Registrazione dei partecipanti

10.00-10.30 Saluti e note di apertura

Simone Bezzini - Presidente della Provincia di Siena

Silvano Toso - Presidente dei Cantieri della Biodiversità

Emilio Santori - Sub Commissario ISPRA

Giampiero Sammuri - Presidente Federparchi

Aldo Cosentino - Direzione Generale per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

10.30-13.30 Programma scientifico - Chairman Sandro Lovari

Ibridi ed evoluzione - Ernesto Capanna

Problematiche concettuali e metodologiche nella definizione, studio e gestione della ibridazione tra specie selvatiche e domestiche: implicazione per le politiche di conservazione - Luigi Boitani, Paolo Ciucci

11.15-11.45 Pausa caffè

Metodi di identificazione genetica per lo studio dell'ibridazione: il caso del lupo e del gatto selvatico - Ettore Randi

Le problematiche gestionali causate dall'ibridazione e le carenze del quadro normativo nazionale - Silvano Toso

Analisi del quadro internazionale e comunitario - Eugenio Dupré

13.30 Pausa pranzo

14.30 Discussione generale - Moderatore Silvano Toso

Sintesi delle problematiche trattate - Luigi Boitani

Posizione e proposte delle associazioni di conservazione - Interverranno Massimiliano Rocco per il WWF, Giuliano Tallone per la LIPU e Nino Morabito per Legambiente

Discussione aperta

17.30 Costituzione di un gruppo di lavoro ed elaborazione di un documento finale

Venerdì 11 dicembre

9.30 Apertura del Workshop, presentazione e circolazione della bozza di documento finale

10.00-13.30 Presentazione di casi di studio - Chairman Ettore Randi

Caratteri fenotipici come indicatori di ibridazione e introgressione - Paolo Ciucci, Luigi Boitani

Diversità genetica in popolazioni di cinghiale e problematiche relative all'identificazione e gestione degli ibridi cinghiale x maiale - Massimo Scandura, Laura Iacolina, Antonio Cossu, Marco Apollonio

Ibridazione tra stambecco delle Alpi e capra domestica: un raro evento o una costante nella "storia" di questi Bovidi sull'arco alpino? - Guido Tosi, Luca Pedrotti

11.00-11.30 Pausa caffè

La diffusione in natura degli Anatidi domestici - Nicola Baccetti, Lorenzo Serra

Columba livia: le conseguenze di un'antica domesticazione - Natale Emilio Baldaccini, Dimitri Giunchi

Monitoraggio degli ibridi lupo-cane nel Parco della Maremma: confronto ed integrazione tra tecniche d'indagine - Lorenzo Manghi, Luigi Boitani

Gestione degli ibridi lupo-cane nel Parco Nazionale del Gargano - Chiara Braschi, Lorenzo Manghi, Simone Ricci, Luigi Boitani

Lupi e ibridi della provincia di Firenze - Duccio Berzi

13.30 Pausa pranzo

14.30 Discussione del documento finale - Moderatore Luigi Boitani

16.30 Chiusura del Workshop e conclusioni - Anna Maria Betti, Assessore alle Aree Protette della Provincia di Siena